

Successi ottenuti finora nell'ambito del rafforzamento delle ragazze e delle donne



Prevenzione delle mutilazioni genitali femminili

A Kelafo, in Etiopia, 530 genitori conoscono le conseguenze dannose delle mutilazioni genitali femminili e dei matrimoni precoci.



Sensibilizzazione grazie ai club di allieve

A Vyas, in Nepal, 300 ragazze si impegnano per i diritti delle donne in un club dei bambini e organizzano attività come teatri di strada o concorsi.



Corsi di alfabetizzazione per giovani madri

A Kantché, in Niger, 90 madri sanno leggere, scrivere e far di conto, il che permette loro di conseguire un reddito dalla vendita di prodotti agricoli.



Desiderate ricordare questi successi?

- 1 Ritagliate i riquadri.
- 2 Incollateli se necessario su un cartoncino.
- 3 Appendeteli con una molletta a uno spago. Anno dopo anno, aggiungete i nuovi successi raggiunti insieme.
- 4 Ammirate ogni giorno che cosa avete contribuito a realizzare.

Qualcosa è andato storto?

Ordinate qui i riquadri da stampare:
padrini@sosvillagideibambini.ch



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI



Una generazione che sa quello che vuole

A Bushulo, nell'Etiopia meridionale, il destino di tante ragazze e donne è segnato sin dall'inizio. Se un uomo ha intenzione di sposarsi, solitamente non è ammessa una risposta negativa. E di esercitare una professione e prendere decisioni non se ne parla.

Il programma di SOS Villaggi dei Bambini per adolescenti e giovani adulti cambia la situazione e contribuisce a far diventare queste persone un modello per tutta la comunità.

Malawi (22 anni), Meskele (25 anni) e Birtukan (22 anni) ne sono un ottimo esempio. Insieme a due ragazzi fanno parte dei gruppi «Role Model Youths», ovvero «giovani adulti modello».

Dopo aver seguito formazioni nei settori delle finanze e delle competenze sociali, hanno potuto sviluppare idee per la loro attività. Hanno deciso di occuparsi di avicoltura e SOS Villaggi dei Bambini ha fornito loro i fondi per avviare i loro progetti. Si tratta di un ambito che permette di conseguire rapidamente buoni profitti. Le ragazze e i ragazzi vendono le uova della produzione giornaliera ad alberghi e ristoranti, e con i soldi guadagnati hanno potuto nel frattempo aprire il loro negozio. «All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà, la teoria era infatti decisamente più semplice della pratica. Il mangime per le galline era per esem-

pio molto caro e abbiamo dovuto provarne diversi per capire quale fosse il più adatto», racconta Meskele.

In questo modo, hanno acquisito molta esperienza che condividono con altri giovani.



Bushulo, la patria delle ragazze.



«Decidiamo noi il nostro futuro!»

Malawi (a sinistra) e Meskele al lavoro.

Meskele racconta orgogliosa che nel suo gruppo il lavoro è ripartito in modo assolutamente paritario: «Gli uomini puliscono e portano i cereali alla macina, mansioni che tradizionalmente svolgono le donne. Noi invece ci occupiamo di cose che una volta facevano solo gli uomini e funziona tutto benissimo». Meskele, Malawi e Birtukan hanno grandi obiettivi per il futuro: Meskele vorrebbe un giorno avere un'azienda avicola con almeno duecento galline, Malawi progetta

di aprire un negozio di materiali da costruzione, mentre Birtukan aspira a lanciare un'attività indipendente nel settore della produzione di mobili. Su una cosa sono tutti d'accordo: «Vogliamo fare di più delle generazioni che ci hanno preceduto e incoraggiamo i giovani membri della nostra comunità a seguire il nostro esempio. Non dobbiamo sposarci per forza, possiamo decidere per noi stesse. E gli effetti positivi si vedono già».

Dal gruppo di autoaiuto al gruppo SACCO, vincitore di un premio

Il SACCO (gruppo di risparmio e di prestito) Lelewut, in Etiopia, è stato fondato da 121 donne come gruppo di autoaiuto. SOS Villaggi dei Bambini ha fornito assistenza per le questioni finanziarie e per l'arredamento dell'ufficio. Attualmente Lelewut è un SACCO riconosciuto gestito solo da donne che garantisce alle famiglie a basso reddito l'accesso a servizi finanziari. In un anno e mezzo, ha moltiplicato il numero di membri, raggiunto un profitto di circa 2'100 franchi e investito una parte di questa cifra per l'acquisto di materiale scolastico per i bambini bisognosi. Nel 2023, Lelewut ha ottenuto un premio come uno dei migliori SACCO gestiti da donne della regione, un riconoscimento molto significativo per le dirette interessate.



Approfondimento: ragazze e donne forti



In questi paesi SOS Villaggi dei Bambini Svizzera gestisce programmi per il rafforzamento delle donne e delle ragazze.



Nicaragua: madri minorenni, sensibilizzazione sui ruoli di genere, asili nido



Niger: istruzione per ragazze e donne, gruppi di risparmio e di prestito



Etiopia: lotta contro le mutilazioni genitali femminili, sostegno alle donne con disabilità



Nepal: igiene mestruale, lotta contro i matrimoni precoci, contadine indipendenti



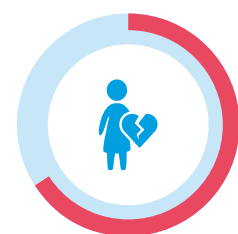
Lesotho: accesso al mondo del lavoro per giovani donne



Successi ottenuti



Situazione di partenza



Ragazze protette dalle mutilazioni genitali femminili a Kelafo, in Etiopia



Numero di ragazze che possono tornare a scuola a Kantché, in Niger



Donne che gestiscono una microimpresa o che grazie a un impiego fisso sono finanziariamente indipendenti a Hossana, in Etiopia

Essere una ragazza in NIGER: tra sfide e realtà

Il 50 per cento della popolazione del Niger vive sotto la soglia di povertà e deve cavarsela con meno di 2.15 dollari al giorno. Le ragazze sono doppiamente svantaggiate: spesso devono interrompere la scuola perché i soldi non bastano per tutti i figli, aiutare a casa o lavorare nei campi. Alcune di loro vengono vendute dai propri genitori per andare a lavorare nelle case delle persone più ricche.

Ne consegue che solo il 27 per cento delle ragazze sa leggere e scrivere. Le possibilità di realizzare un guadagno sono scarsissime. Un altro problema è costituito dal fatto che ventotto ragazze su cento sono già sposate prima ancora di aver compiuto quindici anni, e la percentuale sale addirittura al 76 per cento tra le diciottenni. Essendo il tasso di natalità in Niger uno dei più alti del mondo, con ben sette parti per ogni donna, il circolo vizioso di povertà e negligenza si autoalimenta.

Che cosa facciamo insieme

- Opera di sensibilizzazione tra i genitori sull'importanza di mandare le proprie figlie a scuola
- Sostegno finanziario: borse di studio e pasti a scuola per le allieve
- Campagne di sensibilizzazione contro le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci delle ragazze nelle comunità
- Accesso a centri sanitari e aiuto professionale per le ragazze con disturbi psichici
- Promozione del reddito mediante gruppi di risparmio e di prestito, affinché le giovani donne possano raggiungere l'indipendenza

